

COMUNE DI PALAZZAGO

Cap 24030

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035.551261

Cod. Fiscale N. 800 2495 0166

Fax 035. 550197

UFFICIO TECNICO

Responsabile del Servizio: *arch. Alfio Magni, tel. 035/551261, e-mail utc@comune.palazzoago.bg.it*

Prot. N. 8544

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO

- PARERE MOTIVATO -

L'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina espressi con d.g.r. 27.12.2007 n. 6420 e s.m.;

PRESO ATTO che la Giunta regionale con deliberazione n. 10971 del 30 dicembre 2009 ha adeguato la disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale strategica di piani e programmi alle disposizioni del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale nr. 761 del 10.11.2010;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 11/02/2008, con la quale sono state individuate le Autorità competenti in materia di VAS;

PRESO ATTO che:

a) con delibera di Giunta comunale n. 33 del 23 aprile 2007 è stato dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., provvedendo

alla relativa pubblicazione all'albo comunale in data 08/05/2007 e sul quotidiano Il Giornale di Bergamo in data 14/05/2007;

b) con delibera di Giunta comunale n. 17 del 11 febbraio 2008 è stato dato avvio al procedimento per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio, e si sono individuati i soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, come di seguito elencati con l'inclusione del Comitato dell'Isola, non menzionato in delibera, ma invitato successivamente dietro sua richiesta.

Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Regione Lombardia - Direzione Agricoltura - U.O Sviluppo e Tutela del Territorio rurale e montano
Regione Lombardia - Direzione Generale reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile
Regione Lombardia - Direzione Generale Ster Bergamo
Provincia di Bergamo - Direzione Settore Agricoltura Caccia Pesca
Provincia di Bergamo - Direzione Settore Ambiente
Provincia di Bergamo - Direzione Settore Tutela risorse naturali
Provincia di Bergamo - Direzione Settore Pianificazione del territorio e urbanistica
Provincia di Bergamo - Direzione Settore Progettazione viabilità e trasporti
Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese
Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia
Corpo Forestale dello stato
Comunità Montana Valle Imagna
ARPA
ASL
Hidrogest
Comune di Caprino
Comune di Pontida
Comune di Ambivere
Comune di Mapello
Comune di Barzana
Comune di Almenno San Bartolomeo
Comune di Roncola
Comitato dell'Isola
Museo scienze naturali E. Caffi

c) in data 26/02/2008 è stato pubblicato all'albo l'avviso di avvio del procedimento di Valutazione ambientale strategica, pubblicato sul Giornale di Bergamo in data 26/02/2008.

d) sono state convocate ed effettuate:

1. in data 03.12.2009 la prima Conferenza di Valutazione Ambientale relativa alla presentazione del documento di scoping;
2. in data 18.02.2010 la seduta intermedia della Conferenza di Valutazione con la quale si è proceduto all'illustrazione dei contenuti della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano da parte dei tecnici incaricati;

3. in data 19.03.2010 è stata regolarmente effettuata la seduta finale della Conferenza di Valutazione per la presentazione e la discussione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e successivamente, in data 30.03.2010, è stato redatto il Parere Motivato che teneva conto dei pareri e dei contributi fin lì pervenuti, allegato 1;

e) Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 31.03.2010 è stato adottato il PGT di Palazzago;

f) L'Amministrazione del Comune di Palazzago, pur nello stato attuale di incertezza della normativa, ha inteso procedere nel più breve tempo possibile all'approvazione del PGT, alla luce della sentenza del T.A.R. Lombardia n. 1526 del 17.05.2010, e adeguandosi alle norme comunitarie, in particolare alla direttiva europea 2001/42/CE e al D.Lgs. n.152/2006 e per garantire la necessaria imparzialità dell'Autorità Competente rispetto a quella Procedente;

g) Nell'ambito della procedura di VAS, l'art. 5 del D.Lgs. n.152/2006 distingue l'Autorità Competente dall'Autorità Procedente e quest'ultima è definita come la Pubblica Amministrazione che elabora il piano o programma, mentre la prima è la Pubblica Amministrazione a cui compete l'attività di Valutazione Ambientale. Ai fini dell'individuazione dell'Autorità Competente, il successivo art. 7, comma 6°, ha cura di specificare che, in sede regionale, l'Autorità Competente è la Pubblica Amministrazione con compiti di tutela, valorizzazione e protezione ambientale;

h) Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 26.07.2010 è stato revocato il PGT di Palazzago;

i) Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 16.09.2010 l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla rinomina dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente, revocando la nomina delle due autorità previste nella deliberazione n. 17/2008 di Avvio del Procedimento per la VAS del Documento di Piano, individuando altresì gli ulteriori soggetti competenti:

Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica;

Regione Lombardia – Direzione Agricoltura - U.O. Sviluppo e Tutela del Territorio rurale e montano;

Regione Lombardia - Direzione Generale reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile;

Regione Lombardia S.T.E.R. di Bergamo Struttura sviluppo del territorio;

Provincia di Bergamo - Direzione Settore Agricoltura Caccia Pesca;

Provincia di Bergamo - Direzione Settore Ambiente;

Provincia di Bergamo - Direzione Settore Tutela Risorse naturali;

Provincia di Bergamo – Direzione Settore Pianificazione del Territorio e Urbanistica;

Provincia di Bergamo – Direzione Settore Progettazione viabilità e trasporti;

Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese;

Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia;

Corpo forestale dello Stato;

Comunità Montana della Valle Imagna;

ARPA;

ASL;

Hidrogest s.p.a.;

Comune di Caprino Bergamasco;

Comune di Pontida;
Comune di Ambivere;
Comune di Mapello;
Comune di Barzana;
Comune di Almenno S. Bartolomeo;
Comune di Roncola;
Museo di Scienze Naturali E. Caffi;
Comitato dell'Isola;
ENAC;
Associazione Piccole e Medie Industrie di Bergamo;

l) Con la medesima Deliberazione sono stati individuati altresì il Comune di Palazzago quale Autorità Proponente/Procedente, la quale opera a mezzo del Responsabile del Settore 2 e quale Autorità Competente il Comune di Truccazzano, che opera a mezzo del Responsabile del Servizio n. 3;

m) In data 20.09.2010, con avviso prot. 6070, è stata convocata la prima conferenza di Valutazione – scoping;

n) in data 21.10.2010 è stata regolarmente effettuata la prima conferenza di valutazione con la presentazione del documento di scoping, di cui si allega il verbale (allegato 2);

o) il documento di scoping e il verbale della prima conferenza di valutazione di cui sopra sono stati resi pubblici mediante deposito agli atti e pubblicazione sul sito web del comune nell'apposita sezione del PGT;

p) in data 27.10.2010 il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati depositati agli atti e pubblicati sul sito web del comune nell'apposita sezione del PGT;

q) In data 27.10.2010, con avviso prot. 7051, è stata convocata la seconda conferenza di Valutazione – Rapporto Ambientale, di cui si allega il verbale (allegato 3);

r) in data 28.12.2010 è stata regolarmente effettuata la seconda conferenza di valutazione con la presentazione dei contenuti del documento di piano e del rapporto ambientale;

s) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

1. Avviso di convocazione pubblicato all'Albo in data 20.09.2010 prot. 6070, indirizzato ai Soggetti competenti e agli Enti territorialmente interessati;
alla data del 21.10.2010 sono pervenute le osservazioni di cui al verbale della prima Conferenza di Valutazione (allegato 2);
2. Avviso di convocazione pubblicato all'Albo in data 27.10.2010 prot. 7051, indirizzato ai Soggetti competenti e agli Enti territorialmente interessati;
alla data del 28.12.2010 è pervenuto il seguente parere:
Amministrazione Provinciale di Bergamo, Settore Ambiente, prot. comunale 8481 del 27.12.2010, ed è pervenuto altresì il contributo del Comitato dell'Isola per la Difesa dell'Ambiente e della Salute, prot. 8369 del 21.12.2010.

VERIFICATO che tutti gli atti e i documenti, esaminati e prodotti con la seduta finale della conferenza di VAS del 28.12.2010, sono stati messi a disposizione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale precedentemente individuati mediante pubblicazione sul web e all'Albo;

RICHIAMATA tutta la documentazione tecnica ed in particolare i contributi derivanti dalla partecipazione pubblica e dai soggetti interessati,

RITENUTO che tali contributi vadano esaminati all'interno della procedura di VAS prima dell'emanazione del parere motivato da parte dell'autorità competente in aggiunta a quanto valutato nella seduta finale della Conferenza di Valutazione;

SI ESPRIME COME SEGUE

A) Si richiama integralmente, qui di seguito, il Parere Motivato del 30.03.2010 prot. 2139, stralciando le valutazioni in esso contenute:

"Settore Ambiente della Provincia di Bergamo

Prot. 32689 del 26.03.2010

1) TEMA DEI RIFIUTI

Il dato riportato nel rapporto ambientale, del 70,3 per cento per il 2008, è contenuto nel rapporto annuale di Legambiente "Comuni Ricicloni" relativo al 2008, a pagina 35, che è stato utilizzato come fonte comparativa di informazioni a livello nazionale.

Si prende atto del dato fornito dalla Provincia per opportuna valutazione ed integrazione.

2) AREA DI TRATTURO DEI RONCHI IN LOCALITÀ ACQUA

L'amministrazione è ben a conoscenza della circostanza che sarà, come d'obbligo, tenuta in debito conto nelle future fasi progettuale o realizzativa del nuovo tratto viario. Risulta comunque che le analisi sono state trasmesse dal Comune di Palazzago alla Provincia in data 26.02.2010, conseguentemente alle analisi il Comune provvederà, come previsto dal dlgs 152/06, alla convocazione della conferenza di servizi per decidere la bonifica e/o la messa in sicurezza del sito in base al rapporto di analisi del rischio parimenti presentato il 26.02.2010.

3) AREA F.lli BONAITI

In data 30 marzo sono pervenuti al Comune gli esiti delle analisi eseguite nell'area in oggetto, accompagnati da referto in cui si esclude la presenza di inquinamento per i inquinanti ricercati.

Di conseguenza può ritenersi assodato che l'ambito Atp1 debba essere confermato.

4) CAVE DISMESSE

Si prende atto di quanto segnalato, si ritiene opportuno nella normativa del Piano delle Regole (art.46) introdurre la seguente specificazione "Per gli ambiti interessati a fenomeni di escavazione seppur dismessi, un eventuale progetto di riassetto, con asportazione di materiale dell'area di cava, è soggetto ad autorizzazione regionale ai sensi dell'art.39 della LR. n.14/98.

Si ritiene opportuno riportare sulla Tav. A4 "Carta dell'uso del suolo" la definizione corretta degli ambiti di "cava attiva o dismessa" ed integrare gli elaborati del PGT con il perimetro di cui al PIANO CAVE approvato in via definitiva con DGR n.VIII/619 del 14-05-2008.

5) CONFORMITA' AGLI OBIETTIVI DI PIANO

Viene segnalata la non congruenza fra gli obiettivi di piano e le superfici oggetto di trasformazione mq. 266.740,00.

Si ritiene doveroso segnalare che il dato di mq. 266.740,00 deve essere attentamente valutato e pertanto viene così disaggregato:

- AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI DERIVANTI DAL PRG VIGENTE: MQ. 8.800,00
- AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO ESISTENTE: MQ 7.995,00
- AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI DI NUOVA PREVISIONE: MQ. 116.887,00
- AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVI SUAP. SAN SOSIMO: MQ. 39.200,00
- AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVI DI NUOVA PREVISIONE : MQ 52.009,00 di cui: Atp6 mq. 5.400,00 già previsti nel PRG vigente come P.A. residenziale
- AMBITI DI TRASFORMAZIONE A SERVIZI: MQ.59.530,00.

Alla luce di quanto sopra emerge che le nuove aree di Trasformazione previste nel Documento di Piano rispetto alle previsioni del PRG vigente (considerando anche il SUAP di San Sosimo già convenzionato), hanno una superficie complessiva di mq. 168.896,00 e non mq. 266.740,00.

Di contro è da sottolineare che applicando i criteri compensativi previsti nel Documento di Piano, all'approvazione del PGT, gli ambiti ad Ats a "Servizi" diverranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale per mq. 59.530,00, come evidenziato nel Documento di Piano, implementeranno le attrezzature a verde ed i servizi per la collettività di Palazzago.

6) DIMENSIONAMENTO DI PIANO

Dalle indagini conoscitive condotte e riportate nel Documento di Piano risponde a verità che l'incremento della popolazione negli ultimi 10 anni è stato pari al 17,17%; è altrettanto vero che l'incremento del numero di famiglie, considerando sempre lo stesso periodo è stato pari al 27,13%; come del resto accade per diversi Comuni dell'hinterland di Bergamo, il numero delle famiglie cresce in percentuale maggiore rispetto all'andamento demografico.

Gli aspetti di tale fenomeno sono molteplici, e non si ritiene pertanto di doverli affrontare in questa sede.

Il dimensionamento del PGT si è pertanto basato sull'incremento decennale del numero delle famiglie; ciò non vuol dire necessariamente aumento di popolazione, ma bensì "fabbisogno" di nuovi alloggi.

Relativamente alle affermazioni inerenti ai servizi, già i dati riportati nel Documento di Piano ed ancor più le risultanze del Piano dei Servizi sono confortanti.

Non esistono particolari problematiche, anzi Palazzago negli ultimi anni è stato ritenuto un paese con i servizi di primo livello; tanto è vero che si sono insediati diversi nuclei famigliari di nuova formazione provenienti dai Comuni confinanti.

6) POLO ATTRATTORE TURISTICO

Nel Documento di Piano viene espressa la volontà dell'Amministrazione Comunale di promuovere l'insediamento, sul proprio territorio, di presenze turistiche legate per lo più a "residenze temporanee", durante il fine settimana.

Tali presenze devono essere considerate come presidi su un territorio che, ha di certo valori ambientali e paesaggistici elevatissimi, ma che a poco a poco, causa l'abbandono delle attività di un tempo, con particolare riguardo alle coltivazioni di vite nella fascia pedecollinare, e degli alpeggi nella parte più montana, si sta sempre più depauperando.

La previsione di 25 unità all'anno non si ritiene debba essere giustificata da particolari valutazioni di scala sovracomunale.

7) VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

AMBITI RESIDENZIALI

In relazione alle osservazioni presentate a riguardo le scelte degli ambiti di trasformazione residenziali è necessario porre le seguenti considerazioni:

- *Come illustrato nel Documento di Piano alcuni ambiti confermano le previsioni del PRG vigente (Atr2 – Atr3 – Atr20)*
- *Per gli altri comparti dismessi o incongruenti con il tessuto residenziale si sono confermate le previsioni di recupero del PRG vigente (Atr1 – Atr2 – Atr3)*
- *Alcuni ambiti di trasformazione hanno dimensioni modeste (uno o due lotti) e pertanto possono essere considerati all'interno di un tessuto consolidato già urbanizzato:*

Atr1 – Atr6 – Atr7 – Atr8 – Atr9 – Atr11 – Atr15 – Atr18 – Atr22 – Atr23 – Atr24.

Per tali ambiti si è ipotizzata una "volumetria definita" modestissima rispondente ai caratteri ambientali della zona e del contesto circostante.

Particolare attenzione è stata posta nella definizione dell'altezza dei fabbricati.

Si ritiene altresì doveroso precisare, in questa sede, che nel Documento di Piano si è rilevata la necessità, non solo per i nuovi ambiti di trasformazione, ma ancor più per il tessuto consolidato, normato nel Piano delle Regole, di ridurre le altezze consentite dal PRG nelle varie zone.

Nel Piano delle Regole si è modificata radicalmente la norma per il calcolo dell'altezza, in maniera tale da limitare i fronti verso valle, e soprattutto l'utilizzo abnorme dei sottotetti.

Sempre nel Piano delle Regole, in relazione gli obiettivi prefissati nel Documento di Piano, si sono introdotti dei criteri relativi alla "Disciplina degli Interventi per la Tutela del Paesaggio" tali norme hanno valore sia per i nuovi edifici, da realizzarsi

in ambiti di trasformazione che per ogni intervento nel tessuto consolidato o in ambiti agricoli.

- Gli ambiti che possono essere considerati come vere e proprie nuove trasformazioni sono i seguenti:

❖	Atr4	St=mq. 1.900	Ru=0,20 mq/mq	Ab.=84
		H=6,50		
❖	Atr5	St=mq. 8.000	Ru=0,20 mq/mq	Ab.=34
		H=6,50		
❖	Atr10	St=mq. 3.600	Ru=0,20 mq/mq	Ab.=14
		H=6,50		
❖	Atr12	St=mq. 2.900	Ru=0,20 mq/mq	Ab.=12
		H=6,50		
❖	Atr13	St=mq. 2.850	Ru=0,20 mq/mq	Ab.=12
		H=6,50		
❖	Atr14	St=mq. 3.900	Ru=0,20 mq/mq	Ab.=17
		H=5,50		
❖	Atr16	St=mq. 8.000	Ru=0,25 mq/mq	Ab.=40
		H=9,20		
❖	Atr17	St=mq.16.800	Ru=0,25 mq/mq	Ab.=84
		H=9,20		
❖	Atr19	St=mq. 3.690	Ru=0,20 mq/mq	Ab.=15
		H=6,50		
❖	Atr21	St=mq. 2.450	Ru=0,20 mq/mq	Ab.=10
		H=6,50		
❖	Atr25	St=mq.39.506	Src= mq.10.500	H=7,50

Considerando i dati dimensionali degli ambiti di cui sopra si evince che grande attenzione è stata posta sia alla dotazione volumetrica, l'indice di utilizzazione $Ru=0,20$ comporta un indice volumetrico pari a $0,6 \text{ mc/mq.}$, sia all'altezza; nella quasi totalità dei casi m 6.50 od ancor meno.

Due ambiti di trasformazione hanno parametri che si differenziano dagli altri Atr17 – Atr18, dove l'indice volumetrico sale a $0,75 \text{ mc/mq.}$ e l'altezza viene portata a m $9,20$, per consentire la creazione di un terzo piano abitabile.

Tali due comparti ricadono in ambiti di primo riferimento per la pianificazione locale del PTCP e sono inseriti in un contesto territoriale, con connotati ben diversi rispetto alla zona pedecollinare.

Un discorso a parte merita l'ambito Atr25; le motivazioni che hanno portato a tale individuazione sono ben illustrate a pag.129 del Documento di Piano.

La scheda d'ambito impone dei criteri, seppur di massima, che dovranno essere presi come riferimento per la redazione del Piano Attuativo; vengono previsti lotti di dimensioni contenute con edifici uni o bifamigliari, con adeguati spazi a verde.

Sono altresì previste idonee fasce di rispetto o mascheramento della costruenda variante alla S.P. n° 175 degli Almenni.

E' necessario, inoltre, sottolineare che la previsione del Documento di Piano a riguardo dell'Atr25 permetterà di risolvere un annoso problema, che affligge gli abitanti della fazione S. Sosimo, e cioè quello relativo ai flussi di traffico, anche di mezzi pesanti che giornalmente soprattutto nelle ore di punta attraversano l'abitato; tale situazione sarà in ulteriore peggioramento con l'apertura dell'Asse Interurbano che si innesterà sulla Briantea.

Altro aspetto da tenere in considerazione è la necessità di modificare la dotazione volumetrica del comparto soggetto a PII già convenzionato in S. Sosimo: su un'area di circa mq 4.000 è stata convenzionata una volumetria di 11.000 mc; ciò vuol dire realizzare un edificio di quattro piani fuori terra con un rapporto di copertura di circa la metà del lotto.

E' importante rilevare che la previsione dell'Atr25 è esterna al perimetro di tutela ex DGR 8/9337 del 22 aprile 2009.

A seguito delle osservazioni presentate dalla Provincia di Bergamo le Autorità Procedente e Competente ritengono che sia da considerarsi di notevole importanza l'aspetto temporale relativo all'attuazione delle trasformazioni future, anche in considerazione del dimensionamento di piano previsto per il prossimo decennio.

In tal senso s'ipotizza di procrastinare l'attuazione di alcuni ambiti di trasformazione, così come individuato nelle parti dispositive del decreto.

AMBITI PRODUTTIVI

Si ritiene che le osservazioni presentate a riguardo debbano essere adeguatamente contro dedotte con le seguenti motivazioni:

- *Dalle indagini conoscitive condotte, relative ai vari sistemi insediativi previsti nel PGT vigente, si può desumere che tutte le previsioni del PRG si sono completate ad eccezione di modesti ampliamenti relativi ad attività esistenti. Ciò vuol dire che oggi non vi è la possibilità di insediare, su tutto il territorio nuove attività se non in sostituzione di quelle esistenti.*
- *Le indagini condotte hanno altresì rilevato che non vi sono fabbricati dismessi, in zone produttive di PRG in maniera tale da poter insediare nuove attività.*

Entrando nel merito di ciascun ambito si possono fare le seguenti considerazioni:

**Atp1= riguarda un ambito in fregio alla S.S. ex Briantea sulla quale si affacciano numerose aziende sia a carattere produttivo artigianale o industriale che commerciale.*

La previsione del Documento di Piano è riferita alla sola superficie fondiaria e cioè alla possibilità di poter realizzare su di un'area di mq 11.200,00 un fabbricato produttivo di circa 4.700,00 mq.

Tale possibilità è data dalla necessità di ampliamento della Ditta adiacente F.Ili Bonaiti che, nelle fasi di consultazione relative al PGT ha evidenziato più volte all'Amministrazione Comunale, la necessità di dover ricollocare nello stabilimento di Palazzago alcune lavorazioni che attualmente compie in altro stabile in fase di dismissione sito in altro Comune.

**Atp2= a riguardo di tale ambito si ritiene sottolineare che la previsione è accompagnata da una proposta preliminare di intervento allegata alla scheda d'ambito.*

Viene concessa la realizzazione di un fabbricato produttivo di 2.000,00 mq di superficie coperta all'interno di un ambito di 9.300,00 mq.

A fronte di tale costruzione verranno realizzate adeguate fasce a verde di mitigazione e verrà ceduta un'area di circa mq 3000,00 quale compensazione a "standard di qualità" a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale, che prevede la costruzione di un adeguato parcheggio di sosta per i "mezzi pesanti" visto che normalmente vengono ricoverati, soprattutto nelle ore notturne, in spazi non idonei sul territorio comunale.

**Atp3 – Atp6 vengono individuati due comparti inseriti in un tessuto ormai consolidato quali ambiti per attività commerciali e terziaria. Tale scelta è congruente con gli obiettivi richiamati nel Documento di Piano a pag.131 – 132 nonché con le risultanze dell' "Indagine Conoscitiva" inerente il settore del commercio commissionata dall'Amministrazione comunale a supporto delle scelte per il nuovo PGT.*

**Atp4 - Nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale sono ben individuati da un lato gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si è posta, per garantire lo sviluppo economico per la propria comunità, dall'altro sono state esperite tutte le valutazioni al fine di dimostrare che l'intervento proposto può essere considerato "compatibile e sostenibile" in relazione alle matrici indicate in sede di valutazione. Le scelte che hanno portato l'Amministrazione Comunale a confermare le previsioni di cui al SUAP di S. Sosimo, già approvato, con delibera C.C. n. 27 del 28.05.2009 e convenzionato il 28.07.2009 sono illustrate nel Documento di Piano e possono essere così riassunte:*

- 1) le indagini condotte dimostrano che le previsioni del PRG vigente, inerenti la possibilità di insediare nuove attività in Palazzago sono completate;*
- 2) L'ambito oggetto di previsione è classificato nel PTCP quali ambiti di primo riferimento per la pianificazione locale;*
- 3) L'ambito oggetto di previsione è esterno al perimetro di tutela ex DGR 8/9337 del 22 aprile 2009;*
- 4) La possibilità di accedere alla procedura dello sportello di variante allo strumento urbanistico comporta necessariamente l'esistenza di soggetti "operatori economici" che hanno la necessità di insediare "in tempi certi" la loro attività. Tale condizione è stata verificata nella fase procedurale di approvazione del SUAP, che si è conclusa con la firma della convenzione in atto pubblico con i soggetti attuatori impegnati.*

Nella fase di approvazione del SUAP il progetto è stato sottoposto a Conferenza di Valutazione da parte degli organi competenti compreso l'Amministrazione Provinciale nei suoi specifici settori che hanno espresso parere favorevole seppur condizionato al rispetto di prescrizioni.

**Atp5 – La scelta di prevedere nell'arco di validità del Documento di Piano un ampliamento del comparto produttivo di S. Sosimo è dettato dalla consapevolezza che l'Atp4 verrà attuato, qualora approvato, in tempi rapidissimi, dal momento che la volontà dei soggetti del SUAP è quella di dar corso ai programmi stabiliti nel minor tempo possibile.*

Nel Documento di Piano si sono identificati alcuni comparti attualmente destinati ad attività artigianali, incongruenti con il tessuto residenziale circostanti.

Per tali ambiti si è prevista la possibilità di interventi di riqualificazione a carattere residenziale (P.R.); è obiettivo dell'Amministrazione promuovere tali trasformazioni prevedendo il ricollocamento delle attività in essere in ambiti più idonei come quello di S. Sosimo.

A seguito delle osservazioni presentate dalla Provincia di Bergamo le Autorità Procedente e Competente ritengono che sia da considerarsi di notevole importanza l'aspetto temporale relativo all'attuazione delle trasformazioni future, anche in considerazione del dimensionamento di piano previsto per il prossimo decennio.

In tal senso s'ipotizza di procrastinare l'attuazione di alcuni ambiti di trasformazione, così come individuato nelle parti dispositive del decreto.

AMBITI COMMERCIALI

Il documento di Piano, allegato 2 "Disciplina generale degli interventi" vieta la realizzazione delle sole grandi strutture di vendita.

Per gli ATP 3, ed ATP 6, pur presentando superficie SLP max superiore a 1500 mq, il rilascio del provvedimento autorizzativo sarà subordinato alla dimostrazione che la parte commerciale rientri nelle categorie ammesse.

8) FASCE BOSCHIVE

Gli ambiti proposti che interessano parti di territorio boschivo potranno essere realizzati senza che sia necessario trasformare il bosco, che potrà rimanere come parte integrante dell'assetto paesaggistico dell'ambito stesso. Inoltre la eventuale necessità di trasformazione di piccole porzioni di bosco dovrà essere valutata alla luce della normativa specifica vigente, in base alle prescritte compensazioni.

Anche se l'area boschiva interessata non è in linea di principio preclusa alla trasformazione, si ritiene di integrare la normativa del piano delle regole affinché sia previsto che la realizzazione degli ambiti preveda prioritariamente il mantenimento delle porzioni boschive in essi comprese.

9) FATTIBILITA' GEOLOGICA

In sede di redazione del Documento di Piano si sono confrontate le scelte a riguardo i nuovi ambiti di trasformazione con il Dott. Renato Caldarelli, redattore della Componente Geologica allegata al PGT, all'uopo si riporta la relazione asseverata dallo stesso geologo.

Le classi II e III di fattibilità geologica non precludono l'edificazione, ma pongono limitazioni di diverso grado a cui si deve far fronte mediante specifiche scelte progettuali, come già previsto dalla normativa del Piano delle Regole.

Il grado di fattibilità geologica, unitamente alle valutazioni di carattere ambientale e paesaggistico è comunque stato tenuto in debito conto in relazione ai parametri volumetrici degli edifici e soprattutto al numero di piani di possibile edificazione (uno o due piani fuori terra).

10) FASCE DI RISPETTO ELETTRODOTTI

Nelle fasi procedurali delle Valutazioni Ambientali si è provveduto a richiedere agli enti gestori la definizione delle fasce di rispetto degli elettrodotti ai sensi del DM Ministero Tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, 29 maggio 2008, tali fasce sono riportate negli elaborati del PGT e sono da ritenersi prescrittive, in fase di redazione del Piano Attuativo di ciascun ambito.

11) ACQUE DI SCARICO

Le problematiche sollevate dal settore Ambiente della Provincia sono state affrontate fin dalle fasi preliminari del PGT.

L'Amministrazione comunale di Palazzago si è attivata presso l'ente gestore della Pubblica fognatura HIDROGEST affinché si possa predisporre un progetto generale che riguardi il riassetto di tutte le reti fognarie.

La necessità di convogliare alla depurazione i reflui sia civili che industriali è obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale.

Negli ultimi anni si sono investite risorse notevoli, per un Comune di dimensioni come quelle di Palazzago, oltre 1.500.000,00 di euro soprattutto per collegare la rete esistente alla condotta intercomunale.

In data 23 12 2009, presso la sede del gestore della pubblica fognatura HIDROGEST si è svolto un incontro tecnico per definire situazione ed adempimenti per provvedere alla regolarizzazione dei terminali di fognatura in acque superficiali. Si allega il relativo verbale (All.4) che forma parte integrante del presente documento.

Nel Piano dei Servizi, in relazione anche ai criteri di compensazione derivanti dal Documento di Piano, si è potuto individuare risorse adeguate per realizzare i tronchi più urgenti di fognatura. Rimane comunque ribadita la necessità che prima dell'edificazione degli ambiti i soggetti attuatori, sulla base di specifica convenzione, provvedano alla dotazione delle opere necessarie.

12) VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI AMBITI

Gli ambiti di trasformazione sono stati valutati in relazione alle problematiche territoriali sopra esposte, non soltanto singolarmente, nelle schede di valutazione, ma anche complessivamente, secondo una trattazione articolata per categorie di paesaggio e di destinazione funzionale, sintetizzata nella tabella di valutazione riportata alle pagine 115 e 116 del Rapporto ambientale.

13) RAPPORTO CON LA DGR 8/9337 RELATIVA AL VINCOLO PAESAGGISTICO DELLA VALLE BORGOGNA

Nella previsione degli ambiti di trasformazione sono state rispettate le "Prescrizioni d'uso e di criteri per la gestione degli interventi" contenuti nell'allegato due alla Dgr 8/9337 del 22 aprile 2009.

Inoltre nel Piano delle Regole sono contenute tutte le prescrizioni normative che assicurano il rispetto puntuale delle limitazioni previste nella Dgr in questione, anche in sede di realizzazioni progettuali. In particolare si richiama il titolo VI del PdR "Norme di coordinamento con il regolamento edilizio", che è stato redatto con particolare attenzione proprio al vincolo ambientale di più recente istituzione.

In ogni caso il regime vincolistico impone a ciascun operatore di ottenere la prescritta autorizzazione paesaggistica nelle forme di legge.

14) LE PIEGHE DELL'ALBENZA

La proposta di istituzione del monumento naturale "Pieghes dell'Albenza" non ha avuto seguito da parte della Regione, la quale ha però provveduto ad istituire un "Geotopo" adeguatamente rappresentato nel Piano Territoriale Paesistico Regionale.

L'ambito è stato adeguatamente delimitato dal PGT, e l'Amministrazione intende perseguirne la salvaguardia mediante idonee previsioni normative nel Piano delle Regole, anche in considerazione della sempre manifestata contrarietà dell'Amministrazione ad estendere l'attività della cava limitrofa alla zona interessata.

Si propone pertanto che la normativa del Piano Delle Regole, se non prevista, venga integrata con la prescrizione dell'inedificabilità assoluta, salvo le opere di pubblica iniziativa.

15) LA RETE ECOLOGICA REGIONALE

Il mantenimento della destinazione agricola del territorio e la conservazione delle formazioni naturaliformi sono misure di primaria attenzione nel PGT di Palazzago, così come la salvaguardia del reticolo idrografico e della sua naturalità.

Riguardo al reticolo il Comune, dopo aver provveduto agli adempimenti relativi alla definizione del Reticolo idrico minore ed all'approvazione del regolamento di Polizia Idraulica, intende procedere speditamente alla fase attuativa mediante censimento delle opere da assoggettare a canone idraulico e verifica delle autorizzazioni idrauliche.

16) IL SISTEMA TERRITORIALE PEDEMONTANO

Il rispetto delle necessità evidenziate dal PTR: il contenimento del consumo di suolo, il contenimento della saldatura dell'urbanizzato lungo le direttrici di traffico, il presidio delle aree libere e degli ambiti agricoli, è elemento basilare delle valutazioni che sono state effettuate sia nella redazione del PGT, sia nella valutazione di sostenibilità, sia nella valutazione delle diverse possibili alternative di piano.

Tutte le valutazioni saranno inoltre oggetto di aggiornamento e/o revisione contestualmente alla realizzazione dei piani attuativi di ciascun ambito di trasformazione.

17) COERENZA ESTERNA, AMBITI ATR25, ATP1, ATP2-

Gli ambiti ATR25, ATP1, ATP2 sono confermati nel parere di compatibilità secondo le valutazioni espresse nel rapporto ambientale, le quali tengono conto anche delle proposte progettuali, allegare al Documento di Piano (Schede d'Ambito), dove a fronte di una facoltà edificatoria attentamente misurata, sono state previste le necessarie mitigazioni ed opere di protezione ambientale.

Si precisa in particolare che la previsione dell'ambito ATR 25 permetterà di risolvere l'attraversamento dei flussi di traffico da San Sosimo che oggi è fonte di gravi problemi di natura sia ambientale che di sicurezza.

18) COERENZA INTERNA

Si precisa che la coerenza interna di un piano o programma si concretizza essenzialmente nel rapporto obiettivi/azioni che deve essere principalmente di coerenza, pur essendo ovvio che il rapporto può essere anche di indifferenza (numerose sono i casi evidenziati nel Rapporto Ambientale al capitolo dedicato) o di incoerenza. Le azioni che risultano incoerenti in rapporto agli obiettivi, difficilmente figurano nelle valutazioni, semplicemente perché il pianificatore accorto non le propone.

La coerenza di alcune azioni con gli obiettivi di piano a volte può apparire incerta semplicemente perché gli obiettivi tendono spesso a produrre effetti reciprocamente contrastanti (come l'obiettivo del risparmio di suolo contrasta con l'obiettivo della realizzazione di un'opera).

19) VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE AL PGT PROPOSTO

Il rapporto ambientale non si è limitato a considerare, tra le diverse alternative di piano, l'opzione zero, ma ha tradotto in ipotesi pianificatoria un'osservazione articolata e diffusamente argomentata pervenuta dal Comitato dell'Isola, che implicitamente la prevedeva.

Tale opzione, consistente nella non realizzazione degli ambiti ATR25, ATP4 ed ATP5, nonché della variante della strada provinciale degli Almenni, valutata nell'economia complessiva del piano ha mostrato produrre sostanzialmente gli stessi effetti dell'opzione zero, ossia dell'integrale non realizzazione del piano, con gravissime ed insostenibili ricadute negative connesse all'evoluzione generale del sistema ambientale e territoriale, valutato anche alla scala sovracomunale.

20) IL PIANO DI MONITORAGGIO

In accoglimento del suggerimento si propone che il piano di monitoraggio sia aggiornato affinché vengano presi in considerazione anche i seguenti parametri:

- rischio idrogeologico,*
- inquinamento del suolo/sottosuolo,*
- inquinamento acustico,*
- intensità di traffico,*
- mobilità sostenibile*

Si propone inoltre che il piano di monitoraggio venga avviato subito dopo l'adozione del PGT."

Poiché a seguito dell'intervenuta riproposizione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale si sono modificati i criteri di dimensionamento del Piano, gli obiettivi e le valutazioni degli ambiti di trasformazione, che sono stati sottoposti a nuova valutazione ambientale, nel ribadire il contenuto del parere motivato si dà atto che i punti 5, 6, 6, 7, 12, 17, 18, 20 sono stati oggetto di nuova valutazione e pertanto sottoposti a nuovo parere da parte degli enti competenti, con particolare riferimento al parere della Provincia di Bergamo, Settore Ambiente, che con nota del 27.12.2010

prot. comunale 8481 ha sostanzialmente modificato ed integrato il precedente parere prendendo atto che:

1. il dimensionamento del piano deriva dalla prevalente riconferma delle previsioni del vigente PRG, dando atto che i 1070 abitanti equivalenti discendono direttamente dalla previsione dello strumento vigente;
2. vi è stata una riduzione della superficie residenziale nonchè vi è una apprezzabile attenzione agli aspetti paesistico-ambientali;
3. in tema di acque e sottoservizi si rende necessario integrare le schede degli ambiti di trasformazione con un'apposita prescrizione che condiziona l'edificabilità alla presenza delle necessarie opere di convogliamento dei reflui alle pubbliche fognature;

B) Si conferma integralmente il contenuto di seguito riportato dello STER di Bergamo:

" Regione Lombardia
Sede territoriale di Bergamo
Prot. 2056 del 26.03.2010

Si propone di potenziare l'attuazione del protocollo d'intesa definito con deliberazione n. 8325 del 29/10/2008 ai fini della regimazione e sicurezza idraulica del torrente Borgogna, integrando se necessario le norme del PdR relative al rispetto del regolamento di Polizia idraulica ed anticipando quanto più possibile le programmate verifiche sulle autorizzazioni idrauliche rilasciate e sulle opere eseguite in alveo o nella fascia di rispetto idraulico."

C) Si conferma integralmente il contenuto di seguito riportato di Terna:

" Terna
Prot. 1392 del 02.03.2010

Si prende atto delle indicazioni pervenute a riscontro della specifica richiesta del Comune inerente i tracciati degli elettrodotti di alta tensione e le distanze di prima approssimazione.

Risulta che le indicazioni sono state già tenute in conto nella redazione dei documenti del PGT, ma che la Società si è attivata per avviare una campagna di rilevamento dei parametri elettrici e dimensionali di tutta la rete ad alta tensione di propria competenza, onde procedere successivamente ad un'accurata determinazione delle fasce di rispetto per ogni singola campata di linea."

D) Si conferma integralmente il contenuto di seguito riportato di Enel:

" Enel
Prot. 1619 del 09.03.2010

Si riprendono le indicazioni già espresse in merito alla comunicazione Terna del 2 marzo 2010."

E) Poichè non vi sono sostanziali integrazioni ed elementi di novità nei contributi inviati dal Comitato dell'Isola in data 18.01.2010 prot. 304, 16.03.2010 prot. 1786, 07.07.2010 prot. 4596 e 21.12.2010 con nota prot. 8369 rispetto a quanto anticipato nella precedente fase di valutazione, si conferma integralmente il parere espresso in merito in data 30.03.2010:

"Comitato dell'Isola

Prot. 1786 del 16.03.2010

e

Italia Nostra

Prot. 1881 del 20.03.2010

Le controdeduzione è riferita ad entrambe le osservazioni di cui sopra, poiché la seconda, di Italia Nostra, riprende e fa proprie le osservazioni del Comitato dell'Isola.

Entrambe le osservazioni riprendono, nella sostanza, i contenuti di un'altra osservazione che il Comitato aveva presentato nel mese di gennaio, alla cui valutazione è stato dedicato il capitolo 10 del Rapporto Ambientale che ha preso in considerazione il contributo elevandolo al rango di alternativa di piano.

I proponenti lamentano che a tale osservazione non è stato dato soddisfacente riscontro, perché le scelte di piano sono risultate tutte avallate e ritenute sostenibili nel rapporto ambientale.

La considerazione nasce dalla constatazione che Il PTR, il PTCP ed il vincolo ambientale delle aree verdi della val Borgogna e della val Sambuco (che interessa la quasi totalità del territorio comunale) sarebbero insuperabili elementi ostativi alla realizzazione degli ambiti di trasformazione, il che non è, a meno di libere interpretazioni dei testi normativi.

L'osservazione affronta il tema del quadro conoscitivo e normativo, degli obiettivi e scelte strategiche, del dimensionamento del piano e della sostenibilità delle scelte.

Rispetto ai contenuti del contributo, considerati in modo analitico, si ritiene sia stato dato esauriente riscontro, dapprima nel Rapporto Ambientale stesso, e successivamente nelle pagine precedenti del presente documento, con particolare riferimento all'osservazione della Provincia di Bergamo – settore ambiente, che ha toccato in molti punti le stesse tematiche, compresa quella del dimensionamento del Piano.

Nelle due osservazioni citate emerge come elemento di novità, rispetto a quella del gennaio 2010, che i proponenti ritengono non più meritevole di attenzione la proposta di rinunciare all'attuazione dei principali ambiti di trasformazione (l'alternativa due di cui al cap. 10 del rapporto ambientale), ma nelle conclusioni dichiarano di ritenere accettabile soltanto l'alternativa zero.

La palese impraticabilità di tale alternativa è già stata adeguatamente esaminata nel rapporto ambientale."

RICORDATO che il Parere motivato previsto al punto 5.14 degli Indirizzi generali per la VAS, viene espresso dall'autorità competente, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della proposta di Documento di Piano del Rapporto Ambientale, del verbale della conferenza di valutazione, e degli apporti inviati dai partecipanti.

DATO ATTO altresì che a seguito dei sopravvenuti pareri e contributi espressi dai soggetti interessati si è resa necessaria un'attenta disamina che ha portato a prevedere opportune integrazioni e precisazioni al rapporto ambientale come meglio individuate nelle parti dispositive del decreto.

DATO ATTO che le integrazioni e precisazioni di cui sopra non producono l'effetto di dover sottoporre gli elaborati di piano ad una nuova conferenza di valutazione, atteso che dovranno comunque essere integralmente recepite, negli stessi elaborati di piano.

VALUTATO, pertanto, che gli effetti prodotti dalle previsioni strategiche del Documento di Piano sono compatibili con l'ambiente, a seguito anche dei contributi e delle prescrizioni contenuti nel presente Decreto;

EVIDENZIATO che le indicazioni inerenti le forme di mitigazione e compensazione espresse nel rapporto ambientale e nel documento di piano, così come saranno integrati ed aggiornati alla luce dei contributi pervenuti, dovranno essere tradotte in reali ed efficaci azioni da programmare e attuare sia come opere pubbliche realizzate dall'Amministrazione comunale, sia come interventi oggetto di negoziazione con i privati;

RILEVATO che è intenzione dell'Amministrazione comunale, a seguito dell'intervenuta autorizzazione paesaggistica in sanatoria n. 285 del 17.12.2010 rilasciata dalla Comunità Montana, previo parere favorevole della Soprintendenza, e della conseguente insussistenza delle motivazioni che avevano portato all'eliminazione dell'ambito di trasformazione denominato ATR14, riproporre all'interno del Documento di Piano la medesima previsione edificatoria per il comparto stesso, ora denominato ATR24;

PRESO E DATO ATTO CHE in riferimento al tema area di tratturo dei ronchi in località acqua l'amministrazione Comunale nella persona del Responsabile del Servizio n. 2 dà atto che essendosi concluso il procedimento penale con conseguente dissequestro dell'area si può procedere alla convocazione della Conferenza di Servizi per la predisposizione del progetto di messa in sicurezza dell'area, secondo le disposizioni già impartite dagli enti preposti;

Quanto sopra integralmente richiamato,

DECRETA

- 1) **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, condizionato all'integrale rispetto delle condizioni contenute specificatamente nel parere motivato del 30.03.2010 prot. 2139 punti 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 19, parere in merito dello STER di Regione Lombardia, Enel e Comitato d'Isola con Italia Nostra e qui di seguito brevemente riepilogati:

Tema rifiuti: si prende atto del dato fornito dalla Provincia per opportuna integrazione.

Le cave dismesse: Si dispone nella normativa del Piano delle Regole (art.46), di introdurre la seguente specificazione "Per gli ambiti interessati a fenomeni di escavazione seppur dismessi, un eventuale progetto di riassetto, con asportazione di materiale dell'area di cava, è soggetto ad autorizzazione regionale ai sensi dell'art.39 della LR. n.14/98".

Le fasce boschive: Si dispone di integrare la normativa del piano delle regole affinché sia previsto che la realizzazione degli ambiti preveda prioritariamente il mantenimento delle porzioni boschive in essi comprese.

Acque di scarico: Si dispone che nelle schede relative agli ambiti di trasformazione venga inserita la prescrizione che prima dell'edificazione di tali ambiti i soggetti attuatori, sulla base di specifica convenzione, provvedano alla dotazione delle opere necessarie al convogliamento dei reflui alle pubbliche fognature.

Le pieghe dell'Albenza: Si dispone che la normativa del Piano delle Regole venga integrata con la prescrizione dell'inedificabilità assoluta, salvo le opere di pubblica iniziativa.

- 2) di mettere a disposizione del pubblico il presente Atto, unitamente alla proposta definitiva del Documento di Piano del PGT e del Rapporto Ambientale;

3) di dare mandato al competente Ufficio comunale per la trasmissione di copia del presente Parere ai soggetti competenti in materia ambientale precedentemente individuati.

STER: Si propone di potenziare l'attuazione del protocollo d'intesa definito con deliberazione n. 8325 del 29/10/2008 ai fini della regimazione e sicurezza idraulica del torrente Borgogna, integrando se necessario le norme del PdR relative al rispetto del regolamento di Polizia idraulica ed anticipando quanto più possibile le programmate verifiche sulle autorizzazioni idrauliche rilasciate e sulle opere eseguite in alveo o nella fascia di rispetto idraulico.

TERNA ed ENEL: Si prende atto delle indicazioni pervenute a riscontro della specifica richiesta del Comune inerente i tracciati degli elettrodotti di alta tensione e le distanze di prima approssimazione.

Risulta che le indicazioni sono state già tenute in conto nella redazione dei documenti del PGT, ma che la Società si è attivata per avviare una campagna di rilevamento dei parametri elettrici e dimensionali di tutta la rete ad alta tensione di propria competenza, onde procedere successivamente ad un'accurata determinazione delle fasce di rispetto per ogni singola campata di linea.

COMITATO D'ISOLA/ ITALIA NOSTRA: Le controdeduzione è riferita ad entrambe le osservazioni di cui sopra, poiché la seconda, di Italia Nostra, riprende e fa proprie le osservazioni del Comitato dell'Isola.

Entrambe le osservazioni riprendono, nella sostanza, i contenuti di un'altra osservazione che il Comitato aveva presentato nel mese di gennaio, alla cui valutazione è stato dedicato il capitolo 10 del Rapporto Ambientale che ha preso in considerazione il contributo elevandolo al rango di alternativa di piano.

I proponenti lamentano che a tale osservazione non è stato dato soddisfacente riscontro, perché le scelte di piano sono risultate tutte avallate e ritenute sostenibili nel rapporto ambientale.

La considerazione nasce dalla constatazione che il PTR, il PTCP ed il vincolo ambientale delle aree verdi della val Borgogna e della val Sambuco (che interessa la quasi totalità del territorio comunale) sarebbero insuperabili elementi ostativi alla realizzazione degli ambiti di trasformazione, il che non è, a meno di libere interpretazioni dei testi normativi.

L'osservazione affronta il tema del quadro conoscitivo e normativo, degli obiettivi e scelte strategiche, del dimensionamento del piano e della sostenibilità delle scelte.

Rispetto ai contenuti del contributo, considerati in modo analitico, si ritiene sia stato dato esauriente riscontro, dapprima nel Rapporto Ambientale stesso, e successivamente nelle pagine precedenti del presente documento, con particolare riferimento all'osservazione della Provincia di Bergamo – settore ambiente, che ha toccato in molti punti le stesse tematiche, compresa quella del dimensionamento del Piano.

Nelle due osservazioni citate emerge come elemento di novità, rispetto a quella del gennaio 2010, che i proponenti ritengono non più meritevole di attenzione la proposta di rinunciare all'attuazione dei principali ambiti di trasformazione (l'alternativa due di cui al cap. 10 del rapporto ambientale), ma nelle conclusioni dichiarano di ritenere accettabile soltanto l'alternativa zero.

La palese impraticabilità di tale alternativa risulta puntualmente esaminata nel Rapporto Ambientale che si ritiene di condividere;

2) **DI DARE ATTO** che il parere rimane positivo anche a seguito della reintroduzione del comparto edificatorio ora denominato ATR24 (ex ATR 14).

Palazzago, li 28.12.2010

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 2
Arch.to Alfio Magni

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
Arch. Giuseppe Luigi Minei